# IL MONDO VISTO DALLA PAROLA DI DIO

# Questa notte per tutti voi sarò motivo di scandalo

Quando i discepoli di Giovanni vennero ad interrogare Gesù, Egli concluse la sua risposta con queste parole: *“E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!”:* *“Giovanni, che era in carcere, avendo sentito parlare delle opere del Cristo, per mezzo dei suoi discepoli mandò 3a dirgli: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?». Gesù rispose loro: «Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: i ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il Vangelo. E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!» (Mt 11,3-6)*. Questo significa che qualsiasi cosa Cristo faccia o anche qualsiasi cosa a Lui dovesse accadere, tutto dovrà essere visto dalla volontà del Padre suo, alla quale Gesù dovrà dare pieno compimento. Ora dinanzi a Gesù che tutto opera e tutto dice per purissima obbedienza al Padre, obbedienza non però secondo la comprensione personale di ogni Parola scritta per Lui dal Padre, ma obbedienza secondo comprensione che a Lui viene data momento per momento dallo Spirito Santo, c’è qualche uomo che possa trovare in Lui motivo di scandalo? Chi trova motivo di scandalo di certo non conosce né la Legge, né i Profeti, né i Salmi. O se li conosce, li conoscerà secondo comprensione fatta di pensieri del suo cuore, non certo provenienti dalla purissima saggezza, intelligenza, consiglio, mozione e ispirazione dello Spirito Santo. Vale per chi si scandalizza quanto afferma il Libro del Siracide: *“Chi teme il Signore ne accetta l’istruzione, chi lo ricerca di buon mattino trova il suo favore. Chi scruta la legge viene appagato, ma l’ipocrita vi trova motivo di scandalo. Quelli che temono il Signore sanno giudicare, i loro giudizi brillano come luce. Il peccatore non accetta critiche e trova scuse a suo piacere” (Sir 32,14-17).*  Chi è l’ipocrita? Ipocrita è colui che colora di pensieri umani la Legge, i Profeti e i Salmi. Solo in apparenza la sua vita è posta nella Parola. Nella realtà vi è solo il colore da lui usato per colorare la Parola del Signore. Nel suo cuore invece non c’è nessuna Parola del Signore conosciuta nella purissima verità dello Spirito Santo. Non vivendo la verità della Parola ci si scandalizza. Non si sa che Gesù è venuto per dare vita ad ogni Parola scritta per Lui dal Padre suo. Chi vuole non scandalizzarsi di Cristo Gesù deve acquisire la più perfetta conoscenza della Legge, dei Profeti, dei Salmi. Deve fare della Parola del Signore il suo pane quotidiano, il suo giornaliero nutrimento. Sempre si scandalizzeranno di Cristo Gesù quanti colorano la Parola della rivelazione con i loro pensieri umani e con essi la sostituiscono. Chi invece ha la sua casa spirituale nella Parola di Dio, mai si scandalizzerà di Gesù Signore. Sempre saprà che la sua vita è ininterrotta obbedienza a Dio. Questo avviene solo con chi vive di ininterrotta comunione con lo Spirito Santo. È lo Spirito che dona la verità della Parola.

*Allora uno dei Dodici, chiamato Giuda Iscariota, andò dai capi dei sacerdoti e disse: «Quanto volete darmi perché io ve lo consegni?». E quelli gli fissarono trenta monete d’argento. Da quel momento cercava l’occasione propizia per consegnarlo. Il primo giorno degli Azzimi, i discepoli si avvicinarono a Gesù e gli dissero: «Dove vuoi che prepariamo per te, perché tu possa mangiare la Pasqua?». Ed egli rispose: «Andate in città da un tale e ditegli: “Il Maestro dice: Il mio tempo è vicino; farò la Pasqua da te con i miei discepoli”». I discepoli fecero come aveva loro ordinato Gesù, e prepararono la Pasqua. Venuta la sera, si mise a tavola con i Dodici. Mentre mangiavano, disse: «In verità io vi dico: uno di voi mi tradirà». Ed essi, profondamente rattristati, cominciarono ciascuno a domandargli: «Sono forse io, Signore?». Ed egli rispose: «Colui che ha messo con me la mano nel piatto, è quello che mi tradirà. Il Figlio dell’uomo se ne va, come sta scritto di lui; ma guai a quell’uomo dal quale il Figlio dell’uomo viene tradito! Meglio per quell’uomo se non fosse mai nato!». Giuda, il traditore, disse: «Rabbì, sono forse io?». Gli rispose: «Tu l’hai detto». Ora, mentre mangiavano, Gesù prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e, mentre lo dava ai discepoli, disse: «Prendete, mangiate: questo è il mio corpo». Poi prese il calice, rese grazie e lo diede loro, dicendo: «Bevetene tutti, perché questo è il mio sangue dell’alleanza, che è versato per molti per il perdono dei peccati. Io vi dico che d’ora in poi non berrò di questo frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo con voi, nel regno del Padre mio». Dopo aver cantato l’inno, uscirono verso il monte degli Ulivi. Allora Gesù disse loro: «Questa notte per tutti voi sarò motivo di scandalo. Sta scritto infatti: Percuoterò il pastore e saranno disperse le pecore del gregge. Ma, dopo che sarò risorto, vi precederò in Galilea». Pietro gli disse: «Se tutti si scandalizzeranno di te, io non mi scandalizzerò mai». Gli disse Gesù: «In verità io ti dico: questa notte, prima che il gallo canti, tu mi rinnegherai tre volte». Pietro gli rispose: «Anche se dovessi morire con te, io non ti rinnegherò». Lo stesso dissero tutti i discepoli. (Mt 26,14-35).*

Gli Apostoli hanno di Gesù una conoscenza assai superficiale. Mancano ancora di una conoscenza secondo purissima verità. Ancora lo Spirito Santo non è stato loro donato. I pensieri degli uomini oscurano nella loro menti i pensieri di Dio. Dinanzi a Cristo Gesù che viene catturato, lo scandalo nascerà. Così come nascerà anche dinanzi a Gesù, il Messia del Signore, che viene crocifisso. Ma proprio perché è Crocifisso Lui è il Messia. Sulla croce è la verità di Cristo Gesù. Se Gesù non fosse sulla croce, mancherebbe della sua verità. Non sarebbe il Messia del Signore. La Madre di Gesù ci aiuti ad entrare nel mistero del Figlio suo.

**26 Giugno 2022**